



# IL GIORNALE DI VICENZA



SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO



## Andare a teatro e sentirsi a casa

### La stagione scledense si presenta e il Civico prepara nuovi lavori

di **STEFANO TOMASONI**

L'anno scorso l'invito lanciato dalla Fondazione Teatro Civico era stato quello a essere felici ("Don't worry, be happy" era lo slogan dell'annata, in stile Bob Marley). Quest'anno si è passati al concetto di teatro visto come casa propria, e lo slogan scelto è "Vieni a casa tua". A ben vedere, la distanza tra i due messaggi non è poi tanta, considerando che quando uno dice "mi sento a casa" vuol dire che è in una condizione quantomeno di appagamento, se non proprio di felicità.

Dunque la sensazione è che, per quanto riguarda le attività teatrali scledensi, Federico Corona e Annalisa Carrara, al secondo anno come codirettori della Fondazione, stiano proseguendo su una filosofia di fondo precisa e coerente.

L'annata che sta per iniziare a Schio, in effetti, si ispira in modo sempre più marcato alla vocazione del teatro di essere casa: abitato ogni giorno non soltanto dagli artisti e dal pubblico che va a vedere spettacoli e performance, ma anche dai tanti ragazzi - sono centinaia - che frequentano i laboratori teatrali, dagli studenti che lo vivono come luogo di aggregazione culturale e sociale, fino ai meno giovani che nella cornice del teatro Civico partecipano al progetto "Dance Well" per la prevenzione del Parkinson. Il risultato di tutto questo fervore teatrale e culturale sta in un dato statistico eloquente: l'anno scorso tra Civico e Astra la Fondazione ha aperto le porte due giorni su tre.

Già, perché a Schio, ormai da un po' di anni, il teatro di case ne ha due. L'Astra, palcoscenico principale in considerazione della capienza da grande pubblico, e il gioiellino del Teatro Civico, luogo dove si fondono le atmosfere

della storia e del passato con il gusto della ricerca e di una moderna contaminazione dei linguaggi.

Con questa dotazione di "prima e seconda casa", dunque, si parte anche quest'anno per un'annata che si preannuncia intensa e ricca di proposte in grado di accontentare un po' tutti i palati, come è tradizione di questa "piazza" teatrale.

La stagione principale, "Schio Grande Teatro", inizierà il 9 novembre e si snoderà fino a inizio maggio in un percorso di 10 appuntamenti, tra Astra e Civico, con la presenza di una serie di interpreti e di compagnie teatrali di primissimo piano: Ottavia Piccolo, Ale e Franz, Alessandro Serra e Sardegna Teatro, Simone Cisticchi, Laura Marinoni e Gioele Dix, Compagnia Eelsinor e Michele Sinisi, Scena Verticale e Saverio La Ruina, Balletto di Roma, Silvio Orlando, Marina Massironi e Roberto Citran. Tutt'intorno al cartellone principale ruotano gli altri progetti e le altre rassegne specifiche, dalla musica al teatro veneto, dal teatro per ragazzi a quello per bambini.

E intanto, mentre le attività, gli spettacoli, i laboratori e le rassegne si preparano al nastro di partenza, si avvicina un altro momento importante per il mondo culturale e teatrale scledense: l'ultima tranche di lavori che permetteranno al Teatro Civico di assumere la sua veste definitiva e finalmente compiuta. C'è da metter mano, infatti, al recupero del loggione, intervento atteso da tempo e che consentirà un aumento dei posti a sedere da 330 a oltre 450, consentendo allo storico teatro di fare un ulteriore e definitivo salto di qualità; e si sostituiranno poi le sedie gialle da regista in platea con vere poltroncine "da teatro".

Un bel regalo per il venticinquesimo compleanno della Fondazione. •







## DANCE WELL

Il movimento  
e la danza contro  
il Parkinson

Sono ripartite le classi di danza "Dance Well ricerca e movimento per il parkinson", tutti i giovedì pomeriggio sul palco del Civico. Il progetto si basa sull'impatto salutare che la danza contemporanea ha sul morbo di parkinson ed è rivolto

a tutte le persone affette da parkinson o mobilità ridotta. A caratterizzare "Dance Well" sono il palcoscenico del Civico dove si svolge l'attività, la gratuità e il gruppo misto in un ambiente dove "non c'è niente di giusto e niente di sbagliato". •

## L'INTERVISTA

di STEFANO TOMASONI

**LA DIREZIONE ARTISTICA.** Annalisa Carrara e Federico Corona, guide della Fondazione Civico, parlano di questa annata che sta per iniziare

## «Qui il teatro è aperto alla comunità»

«I privati che seguono il programma continuano a dare il loro sostegno: anche questo vuol dire esser riusciti a far passare il messaggio di una scena- casa di tutti»

**N**on sono gradite le pantofole, ovvio. Per il resto l'invito che la Fondazione Teatro Civico fa arrivare quest'anno al proprio pubblico è tutto nel solco della più nota espressione di benvenuto spagnola: "Mi casa es tu casa". Il claim di tutta la campagna di comunicazione dell'annata, infatti, è "Vieni a casa tua". Perché il teatro a Schio - il Teatro Civico in particolare - è ormai qualcosa che va al di là della tradizionale rappresentazione teatrale e diventa, per l'intera comunità, un luogo abitato e domestico. Questo è l'obiettivo dei due direttori artistici della Fondazione, Federico Corona e Annalisa Carrara.

**“ Quest’anno la programmazione è stata spinta verso un orizzonte oggi molto più ricercato**

**“ Siamo partiti da un’idea di teatro partecipato, a Schio presente da anni grazie alla rinascita del Civico**

**Partiamo proprio da questo slogan, “Vieni a casa tua”. Qual è il messaggio di fondo?**

CORONA. Siamo partiti dall'idea di un teatro partecipato, che a Schio è già presente da anni grazie alla riscoperta dello storico Teatro Civico. La cittadinanza, il tessuto economico, le scuole si riconoscono in questo teatro come in uno spazio aperto, condiviso e di tutti. Da qui è partita l'idea del claim "Vieni a casa tua". CARRARA. Viviamo in un'era di mutamento velocissimo, la globalizzazione ha portato a esplodere la società dello spettacolo e questo porta con sé il bisogno di ancorare le comunità a dei luoghi e a delle identità. I teatri, che sono luoghi calamita di comunità, sentono l'esigenza di rapporti molto più stretti con le proprie comunità, quindi con le persone che li frequentano. Così le programmazioni teatrali cambiano per dare appartenenza. Non è semplicemente la volontà di accogliere e ancorare dei pubblici a dei percorsi più profondi della semplice visione di uno spettacolo, ma è aprire una comunità.

**E qui a Schio ci si riesce? Che risposta arriva?** CARRARA. Schio è un'area molto ricettiva, ha sempre risposto alle sollecitazioni. Il Civico stesso, del resto, è nato sulla base di un processo

partecipativo importante. Campus Company ha già 14-15 anni di vita ed è in piena salute, e non si tratta soltanto del laboratorio di una scuola, come succede dovunque, ma di una realtà di interistituti, nella quale i ragazzi lavorano in gruppi su linguaggi creativi. CORONA. A Schio si va molto in profondità rispetto ad altre realtà vicentine o venete, perché negli anni è stato fatto un gran lavoro sul pubblico e sull'apertura della comunità rispetto al luogo fisico del teatro.

**Alla presentazione della stagione, il direttore del circuito teatrale regionale Arteven, Pierluca Donin, ha definito Schio “un’eccellenza nella multidisciplinarietà” perché integra prosa, danza, musica, circo contemporaneo...** CARRARA. Sì, fin dall'inizio qui si è articolata una molteplicità di linguaggi: la narrazione, la drammaturgia tradizionale, quella innovativa, il teatro di ricerca... E quest'anno la programmazione è stata spinta verso un orizzonte molto più ricercato.

**Parliamo della stagione teatrale principale, “Schio Grande Teatro”. Con che criteri è stata costruita, quest’anno?** CORONA. All'Astra abbiamo ideato un percorso sulla drammaturgia contemporanea, con autori che indagano l'oggi, testi



I direttori artistici della Fondazione, Federico Corona e Annalisa Carrara LEONARDO ONETTI MUDA

nuovi portati in scena da grandi interpreti. Al Civico invece abbiamo rilanciato un progetto di ricerca con tre spettacoli che usano le lingue e i dialetti - il sardo, il lucano e il siciliano - in una connotazione molto forte. Nella speranza che il pubblico capisca la proposta, ma non ho dubbi che sarà così.

**Tre dialetti molto marcati, in effetti. Una sfida all'insegna del linguaggio. Un ostacolo superabile?** CORONA. Sicuramente è un piccolo ostacolo, ma la parola non è l'unico strumento narrativo: a supporto c'è tutta l'energia che può dare il teatro. Sono spettacoli dove arriva potentissima l'emozione, la comunicatività.

Volevamo stimolare gli spettatori a mettersi in ascolto non solo con l'udito, ma con tutti i sensi che possono accogliere al meglio l'opera in scena.

**La novità di quest’anno è la rassegna di musica. Vuol dire che “l’assaggio” dell’anno scorso, su questo filone, ha funzionato?**

CORONA. Quest'anno c'è una stagione musicale strutturata. Anche qui ci riallacciamo alla diversità dei linguaggi: la musica classica, il jazz, la musica balcanica e quella da film. È un altro progetto che ci sta a cuore è la collaborazione con il Teatro comunale di Vicenza per il festival "Danza in rete", un progetto finanziato dal Ministero e riconosciuto a livello nazionale come eccellenza: tra febbraio e aprile ospiteremo alcune delle eccellenze di danza nazionali, sia all'interno delle stagioni sia con appuntamenti al Civico e in altri spazi della città. In un'ottica di rete, appunto.

**L'anno scorso tutte le attività e le varie rassegne hanno raggiunto la cifra record di 21 mila presenze. Quest’anno a cosa puntate?**

CORONA. Ad andare sempre oltre, anche se a un certo punto si raggiunge inevitabilmente una saturazione, perché già ora l'occupazione media delle sale nel complesso è di oltre l'80%, che è già un risultato molto alto. Al 100% non si arriva mai, quindi più di così è difficile. Ma ci proviamo.

**La Fondazione fin dall'inizio ha puntato sullo sviluppo di un rapporto tra pubblico e privato, aspetto che oggi è diventato quanto mai importante per la sostenibilità della cultura. Sotto questo profilo come vanno le cose?** CARRARA. Questa è una sfida avviata da tempo, che stiamo approfondendo. Non si può vivere ormai senza l'intervento del privato. Da questo punto di vista le aziende che storicamente seguono il teatro a Schio non si sono mai defilate e continuano a dare il loro sostegno. Anche questo vuol dire essere riusciti a far passare il messaggio di teatro come casa di tutti.

**SCHIO IN MUSICA.** La novità di quest’anno è una rassegna musicale con quattro spettacoli ricchi di suggestioni e sonorità

## Morricone, jazz, Vivaldi e ritmi balcanici

Grandi artisti come Paolo Fresu e la soprano Margriet Buchberger

Una novità di quest'anno è la rassegna "Schio Musica", che ospita artisti del calibro del trombettista Paolo Fresu, dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, della soprano tedesca Margriet Buchberger accompagnata da La Dominante Baroque Consort e della Raskornika Orchestra con la loro dirompente musica balcanica che animerà il Teatro Civico in una festa di chiusura di stagione.

**OMAGGIO A ENNIO MORRICONE.** L'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta suonerà giovedì 15 novembre con "Omaggio a Ennio Morricone": al Civico risuoneranno le più cele-

bri colonne sonore del grande compositore. L'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta è impegnata dal 1980 per la diffusione della cultura musicale, sia nei Teatri di Tradizione e nelle più prestigiose sale da concerto italiane e internazionali.

**A TEMPO DI JAZZ.** Paolo Fresu sarà per la prima volta al Teatro Astra di Schio martedì 29 gennaio con "Tempo di Chet" per la regia di Leo Muscato, una narrazione che attraverso un linguaggio diretto unisce musica e immagini per rendere omaggio a uno dei miti musicali più discussi del '900, Chet Baker. Una fusio-



Paolo Fresu sarà all'Astra il 29 gennaio con "Tempo di Chet"

ne e sovrapposizione tra scrittura drammaturgica e partitura musicale per rievocare lo stile lirico e intimista di questo jazzista leggendario. Paolo Fresu è uno dei musicisti italiani più apprezzati al mondo. Ha ricevuto decine

di premi e riconoscimenti e dal 1983 collabora stabilmente con formazioni jazz e organici orchestrali di musica contemporanea.

**IL FASCINO DI VIVALDI.** Si tornerà al Civico venerdì 29 mar-

zo con la soprano tedesca Margriet Buchberger per una serata che celebrerà la musica barocca di Antonio Vivaldi con "Viva Vivaldi". Margriet Buchberger, grande interprete di musica barocca, proporrà brani di Antonio Vivaldi di incredibile fascino. Una serata speciale creata ad hoc per il Teatro Civico che vuole omaggiare il genio di Vivaldi facendo comprendere quanto grande fosse in lui la consapevolezza della sua Arte. Ad accompagnare il soprano La Dominante Baroque Consort, un gruppo strumentale italiano specializzato nell'esecuzione di musica barocca su strumenti d'epoca.

**FESTA BALCANICA.** La festa di chiusura (sabato 4 maggio al Teatro Civico) sarà affidata al-

le atmosfere scanzonate e dirompenti della Raskornika Orchestra con "Balcanikaos", uno spettacolo teatral-musicale dedicato alle melodie dei Balcani e in generale alle vivaci sonorità dell'Est Europa.

«Dopo il grande successo della Trilogia dei commedianti di Stivalaccio Teatro, che lo scorso anno ha registrato la partecipazione di oltre mille spettatori alla maratona teatrale che ha chiuso la stagione - spiegano alla Fondazione Teatro Civico - vogliamo riproporre una festa finale in una serata che sarà un omaggio all'arte e al nostro teatro, un'occasione festosa per abitare il Civico per un'intera serata. Balcanikaos è uno spettacolo teatral-musicale dedicato alle melodie dei Balcani e in generale alle vivaci sonorità dell'Est Europa, ossia dei nostri scatenatissimi vicini di casa: circo, storie di vodka, atmosfere dei Kono-ba slavi, canzoni e tanta leggerezza». •S.T.

## Abbonamenti

**L'abbonamento all'intera stagione Schio Grande Teatro prevede l'ingresso a 9 spettacoli, 1 spettacolo è fuori abbonamento. È possibile abbonarsi a Schio Grande Teatro e Schio Musica o all'intera stagione Schio Grande Teatro e Schio Teatro Veneto. Sono confermate le formule libere di abbonamento a 5 spettacoli a scelta, Under 30 e Campus Card. Le formule libere sono sottoscrivibili da ieri, mentre da sabato 13 ottobre lo saranno le formule Under 30 e Campus Card. I biglietti per tutti gli spettacoli saranno disponibili a partire da sabato 27 ottobre.**





## IL PRESIDENTE GENITO «Nuove strategie di collaborazione con il privato»



«Le sfide che la Fondazione ha davanti a sé sono ancora tante e dobbiamo attrezzarci trovando forme di collaborazione nuove, interessando sempre più i privati - dice il presidente Silvio Genito -. Per questo abbiamo individuato nuove strategie in

una logica di funding mix: una rosa di risorse dove accanto al fondamentale supporto del Comune, delle Fondazioni bancarie e degli enti associativi si affianca la partecipazione di imprese private come motore per la crescita del territorio». •

**LA STAGIONE PRINCIPALE.** Si inizia il 9 novembre con il ritorno di Ottavia Piccolo e il suo “Occidente Express”

# Da Dix a Cristicchi via Orlando

La drammaturgia contemporanea protagonista dei 7 spettacoli in scena sul tradizionale palco dell’Astra, mentre nello storico Civico spazio a 3 lavori che offrono nuovi linguaggi

A ciascuno il suo. Da una parte il Teatro Civico forte della sua storia, delle sue atmosfere e delle suggestioni uniche che crea nello spettatore. Dall'altra il Teatro Astra, con quell'aria ineliminabile da cinema ma forte della sua funzionalità e degli spazi ben più ampi per il pubblico.

La stagione teatrale principale della Fondazione Teatro Civico integra sempre più i suoi due palcoscenici, quello storico e quello moderno, ma nel contempo punta a specializzarli e a dare identità precise. Prevale ovviamente ancora l'Astra, per numero di spettacoli ospitati (7 a 3 sui 10 totali, di cui 9 in abbonamento e uno fuori)), ma il Civico va acquisendo via via il suo ruolo di scrigno perfetto per ospitare lavori teatrali che puntano sulla qualità della ricerca espressiva.

Quest'anno, dunque, all'Astra troverà spazio la nuova drammaturgia, con testi di autori viventi che toccano le grandi tematiche contemporanee, non senza divertimento e graffi di ironia. Ottavia Piccolo, Silvio Orlando, Gioele Dix, Simone Cristicchi, Marina Massironi daranno corpo e voce alle penne dei migliori autori mondiali, a partire dagli italiani Stefano Massini, autore della straordinaria “Trilogia dei

Lehman”, e Lucia Calamaro, per arrivare a “scoperte” meno note al grande pubblico, come l'argentino Mario Diamant o lo statunitense Stephen Sachs.

Al Teatro Civico, invece, prenderà corpo e voce un nuovo progetto sulle lingue italiane, con tre spettacoli che fanno della ricerca espressiva, delle visioni stilistiche e soprattutto del linguaggio, le chiavi della loro narrazione.

**SI PARTE CON OTTAVIA.** Si comincia subito con il botto, visto che a inaugurare la stagione, venerdì 9 novembre, sarà Ottavia Piccolo, una delle maggiori interpreti teatrali italiane, ormai affezionata a Schio, essendo stata anche, fin dal 2005, tra gli artisti coinvolti nel disegnare un futuro al Civico che in quel momento stava per essere riportato in vita.

Ottavia Piccolo, accompagnata dall'Orchestra Multietnica di Arezzo, sarà dunque all'Astra con “Occidente express”, di Stefano Massini, oggi il drammaturgo italiano più rappresentato al mondo.

Il secondo appuntamento è in calendario giovedì 22 novembre sempre all'Astra (fuori abbonamento) con una colaudata coppia comica, Ale e Franz, arrivati a un punto della carriera in cui il cabaret di facile presa alla Zelig ha lasciato spazio a performance più solide e strutturate: proporranno “Nel nostro piccolo”, uno spettacolo che è un omaggio a Giorgio Gaber e Enzo Jannacci e a quella certa “aria di Milano” che ha segnato una stagione della comicità italiana, centrata su un locale come il Derby.



Silvio Orlando chiuderà la rassegna l'11 aprile all'Astra

**MACBETH SARDO E CRISTICCHI.** A fine novembre, in due serate in programma martedì 27 e mercoledì 28 al Teatro Civico, arriva uno spettacolo pluripremiato dalla critica e osannato dal pubblico di tutta Europa: “Macbettu” di Alessandro Serra, uno Shakespeare recitato da soli uomini, in sardo (con sottotitoli proiettati) ma pieno di invenzioni sceniche e pienamente godibile da chiunque.

Un atteso ritorno (il terzo) è quello di Simone Cristicchi, sempre meno cantante prestato al teatro e sempre più attore di teatro prestato alla canzone: venerdì 14 dicembre racconterà all'Astra le sue storie di straordinaria umanità con “Manuale di volo per uomo”, un lavoro con

la regia di Antonio Calenda.

**THRILLER E COMMEDIA NAPOLETANA.** Aprirà il nuovo anno un formidabile cast di attori capitanati da Laura Marioni e Gioele Dix (giovedì 24 gennaio all'Astra) con il thriller appassionante “Cita a Ciegas” tratto da un testo del drammaturgo e scrittore argentino Mario Diamant per la regia di Andree Ruth Shammah.

Si tornerà poi al Civico mercoledì 6 e giovedì 7 febbraio con uno dei classici della tradizione napoletana e italiana, “Misericordia e Nobiltà”, riadattato da Michele Sinisi dal testo di Eduardo Scarpetta, interpretato dalla Compagnia Elsinor e dallo stesso Sinisi. •s.t.

### Da febbraio in poi

## Un monologo, la danza e due “numeri uno”

Un Meridione innevato è l'ambientazione dello spettacolo che Saverio La Ruina, tra gli artisti più premiati degli ultimi anni, porterà al Civico giovedì 21 e venerdì 22 febbraio: “Masculo e fiammina”, un monologo struggente con la forza narrativa del dialetto calabro-lucano.

Poi un deciso cambio di registro, con la grande danza all'Astra sabato 9 marzo per il “Festival Danza In Rete”: l'appuntamento sarà con il Balletto di Roma e con “Giulietta e Romeo” in una creazione che segue fedelmente il testo di Shakespeare e la celebre partitura di Prokofiev.

Gli ultimi due appuntamenti della stagione arrivano in primavera e portano all'Astra due interpreti noti anche per i loro trascorsi nel cinema.

Venerdì 22 marzo ecco Marina Massironi e Roberto Citran con “Le verità dei Bakersfield”, un “dramma comico” dell'americano Stephen Sachs nello scenario di un'America percorsa da forti divari sociali.

Si andrà a chiudere giovedì 11 aprile con un altro numero uno, Silvio Orlando, tra i protagonisti più amati della scena teatrale e cinematografica, con lo spettacolo “Si nota all'imbrunire” tratto da un testo di Lucia Calamaro.

**TEATRO VENETO.** Cinque le commedie

# Con Goldoni e filò arriva in dialetto pure Shakespeare

L'apertura il 23 novembre con “Tramaci per l'eredità” di Regnard



Una scena dallo spettacolo “Le baruffe chiozzotte”

A proposito di teatro come casa, quest'anno il Civico diventa davvero un'autentica “casa dei dialetti”. Perché non ci sono soltanto i 3 spettacoli in sardo, lucano e siciliano inseriti nella stagione principale “Grande Teatro”, ma c'è anche la consueta rassegna “Schio Teatro Veneto”, dedicata, come si capisce, a opere della tradizione dialettale regionale, messe in scena da alcune delle migliori formazioni teatrali venete amatoriali e professioniste. Il Civico, dunque, diventa un vero caleidoscopio di linguaggi e di culture locali.

L'apertura della rassegna dialettale veneta è affidata alla storica formazione scledense Schio Teatro Ottanta (venerdì 23 novembre) con lo spettacolo, fuori abbonamento, “Tramaci per l'eredità”, tratto da un testo di François Regnard.

Immane l'appuntamento con la commedia goldoniana (venerdì 7 dicem-

bre), in questo caso rappresentata da un classico come “Le baruffe chiozzotte”, portata in scena dal Piccolo Teatro Città di Chioggia.

Filippo Tognazzo, accompagnato dal musicista Francesco Anese, racconterà (venerdì 1 febbraio) “Fole e filò”, uno spettacolo che rivisita in chiave moderna il genere dei cantastorie mettendo in racconto e musica l'immaginario e la storia di un territorio.

“Sogno di una notte di mezza estate” di Shakespeare, riadattato da Andrea Pennacchi per la compagnia Matàz Teatro, sarà in scena venerdì 15 febbraio per presentare un mondo al confine tra sogno e realtà.

A chiudere il cartellone di drammaturgie venete sarà la celebre compagnia Pantakin da Venezia (venerdì 1 marzo) con un altro riadattamento di un testo shakespeariano in “Tempeste d'Amor perdute”, per la regia di Michele Modesto Casarin. •s.t.

**NUOVE GENERAZIONI.** Un'ampia offerta di laboratori e di spettacoli

# Campus Lab e Teatro Scuola chiamano a raccolta i giovani

Ai giovani la Fondazione Teatro Civico guarda in particolare attraverso due progetti: il progetto per gli adolescenti “Campus Lab - Officina delle arti”, ormai presenza fissa da 15 anni per promuovere la creatività contemporanea in ambiti teatrali diversificati, e la rassegna “Teatro-Scuola” dedicata a studenti e docenti delle scuole.

**I LABORATORI DEL CIVICO.** “Campus Lab” è un percorso che, da ottobre a maggio al Civico, coinvolge 100 ragazzi tra i 18 e i 22 anni in quattro laboratori in altrettanti ambienti teatrali guidati da professionisti: recitazione, critico e di scrittura, tecnico e comunicazione. È realizzato in colla-

brazione con il Comune e gli istituti scolastici locali (licei Classico e Linguistico Zanella, Scientifico Tron, Artistico e Scienze Umane Martini, Itis De Pretto, Ipsia Garbin e Itc Pasini).

I laboratori, guidati da formatori professionisti del mondo dello spettacolo, sono caratterizzati da un corposo coinvolgimento dei ragazzi (oltre 200 ore in totale), che hanno anche la possibilità di incontrare i registi e le compagnie, partecipare alle rassegne e sviluppare la relazione e l'aggregazione. Il primo progetto è in partenza in questi giorni (11 ottobre) ed è il laboratorio teatrale “Campus Company” condotto da Ketty Grunchi.



Campus Company FOTO DE FRENZA

**TEATRO PER RAGAZZI.** La rassegna “Teatro Scuola 2018-2019”, curata dalla Fondazione con il sostegno del Comune di Schio, raccoglie oltre 8 mila adesioni dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado.

Saranno 13 le compagnie di teatro per ragazzi che si esibiranno sui palchi dei teatri cittadini, per un totale di 34 repliche, con spettacoli scelti insieme con una trentina di insegnanti e docenti referenti per il teatro.

«Ne è emersa - spiegano gli organizzatori - una programmazione composta da proposte tradizionali in linea con i programmi didattici, ma anche da narrazioni su temi di attualità, visite guidate, musical, circo-teatro, letture, lezioni teatralizzate e spettacoli in lingua inglese portati in scena nei due teatri cittadini, Civico e Astra, da alcune tra le migliori compagnie nazionali di teatro ragazzi e non solo». •

**VIENI A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ.** L'attesa rassegna per l'infanzia

# E per i più piccoli c'è anche la novità di una “baby opera”

La rassegna “Vieni a teatro con mamma e papà” propone 7 appuntamenti con alcune tra le migliori compagnie di teatro ragazzi in altrettante domeniche pomeriggio, dal 18 novembre al 7 aprile, dedicati ai bambini e alle loro famiglie per vivere le atmosfere di fiaba, poesia e avventura del palcoscenico.

Inaugura il cartellone, domenica 18 novembre, la compagnia toscana Giallo Mare Minimal Teatro con l'atmosfera delle fiabe di Andersen in uno spettacolo ispirato alla “La regina delle Nevi”.

Stivalaccio Teatro sarà di scena il 16 dicembre con “Ucci! Ucci! Pollicino e altre fiabe”, un tuffo nelle fiabe da Collodi a Calvino.



“Il più furbo” in scena a gennaio

Il 27 gennaio toccherà allo spettacolo “Il più furbo” (compagnia Teatro Gioco Vita), tratto dai libri dell'illustratore Mario Ramos. Lo spettacolo speciale “Hanà e

Momò” (Principio Attivo Teatro), fuori abbonamento e per 100 spettatori alla volta, andrà in scena il 10 febbraio.

Il 24 febbraio Giorgia Antonelli narrerà la vicenda de “Gli Sporcelli” di Roald Dahl in “S.o.s.p.o.r.e.l.l.i.” con il percussionista Stolfo Fent.

In collaborazione con il Teatro Comunale di Vicenza, il 10 marzo andrà in scena “Home Alone”, spettacolo di danza contemporaneità e arti visive per i più piccoli ideato per la compagnia Balletto di Roma.

Chiude la rassegna lo spettacolo per bambini da 0 a 3 anni “Miloemaya” (compagnia Scarlattine Teatro), il 7 aprile, per avvicinare a piccoli passi all'opera lirica. •





# Schio Grande Teatro

2018 | 2019

Venerdì 9 novembre 2018  
TEATRO ASTRA

Ottavia Piccolo | Orchestra Multiethnica di Arezzo  
**OCCIDENT EXPRESS**  
(Haifa è nata per stare ferma)  
di Stefano Massini

Giovedì 22 novembre 2018  
TEATRO ASTRA

Ale e Franz  
**NEL NOSTRO PICCOLO**

**FUORI ABBONAMENTO**

Martedì 27 e Mercoledì 28 novembre 2018  
TEATRO CIVICO

Sardegna Teatro | Alessandro Serra  
**MACBETHU**  
da William Shakespeare

Venerdì 14 dicembre 2018  
TEATRO ASTRA

Simone Cristicchi  
**MANUALE DI VOLO PER UOMO**  
di Simone Cristicchi e Gabriele Ortenzi  
regia Antonio Calenda

Giovedì 24 gennaio 2019  
TEATRO ASTRA

Laura Marinoni | Gioele Dix  
**CITA A CIEGAS**  
di Mario Diamant  
regia Andrée Ruth Shammah

Mercoledì 6 e Giovedì 7 febbraio 2019  
TEATRO CIVICO

Compagnia Elsinor | Michele Sinisi  
**MISERIA & NOBILTÀ**  
di Eduardo Scarpetta

Giovedì 21 e Venerdì 22 febbraio 2019  
TEATRO CIVICO

Saverio La Ruina | Scena Verticale  
**MASCULO E FIAMMINA**

Sabato 9 marzo 2019  
TEATRO ASTRA

Balletto di Roma  
**GIULIETTA E ROMEO**  
Festival Danza In Rete Vicenza\_Schio

Venerdì 22 marzo 2019  
TEATRO ASTRA

Marina Massironi | Roberto Citran  
**LE VERITÀ DI BAKERSFIELD**  
di Stephen Sachs  
regia di Veronica Cruciani

Giovedì 11 aprile 2019  
TEATRO ASTRA

Silvio Orlando  
**SI NOTA ALL'IMBRUNIRE**  
(Solitudine da paese spopolato)  
testo e regia di Lucia Calamaro

## SchioMusica

Giovedì 15 novembre 2018  
TEATRO CIVICO

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta  
**OMAGGIO A ENNIO MORRICONE**

Martedì 29 gennaio 2019  
TEATRO ASTRA

Paolo Fresu  
**TEMPO DI CHET**  
La versione di Chet Baker  
regia di Leo Muscato

Venerdì 29 marzo 2019  
TEATRO CIVICO

La Dominante Baroque Consort  
Margriet Buchberger  
**VIVA VIVALDI**

Sabato 4 maggio 2019  
TEATRO CIVICO

Andrea Kaemmerle | Raskornika Orchestra  
**BALCANIKAOS**

**Inizio spettacoli ore 21.00.**

INFORMAZIONI

**Teatro Civico**, via Pietro Maraschin, 19  
36015 Schio (Vicenza) | tel 0445 525 577  
info@teatrocivicoschio.it | www.teatrocivicoschio.it  
www.vivaticket.it

## Grazie agli enti e alle aziende che costruiscono cultura

con il contributo di

**FONDAZIONE**  
CASSA DI RISPARMIO  
DI VERONA VICENZA  
BELLUNO E ANCONA  
Per le attività culturali

con il contributo di

**Fondazione**  
Banca Popolare  
di Marostica  
Volksbank

soci

**BANCA ALTO VICENTINO**

**De Prelio Industrie**

**YALLORTIGARA**  
SERVIZI AMBIENTALI spa

main sponsor

**ANDRITZ**  
Hydro

sponsor

**SIDERFORGEROSS**

**ANALISI**  
Cultura in Azienda

**Centro Lamiere s.r.l.**

**SELLA**  
sellafarmaceutici.it

partner progetti educativi

**Camera di Commercio**  
Vicenza

**coop**  
Licenza 3.0

**LIONS CLUB SCHIO**

**AVIS**  
Banco di Credito

media partner

**IL GIORNALE**  
DI VICENZA  
per la cultura

partner

**teatrivivi**

**Teatro**  
Comune  
Città di Vicenza  
Fondazione Teatro Comunale Città di Schio

sponsor tecnico

**ombre rosse**  
LABORATORIO

**SPINECHILE**  
ASSORT